



Salesiani di Don Bosco Livorno

Parrocchia S. Cuore di Gesù

Settimanale di "Vita della Comunità"

XIV domenica del tempo ordinario/ c



3 luglio 2016

Il Vangelo ha bisogno sempre di essere letto e meditato a livelli diversi; quello di oggi ne è l'esempio concreto. Gesù aveva già inviato i dodici apostoli ad annunciare il regno di Dio e a curare i malati (Lc 9,1-6); nel capitolo successivo, da cui è tratto il brano di oggi, Luca racconta l'invio di altri settantadue discepoli, mai menzionati prima, a compiere lo stesso servizio. Una strana "ripetizione" anche perché è difficile immaginare Gesù che va dietro a ben trentasei coppie incaricate di preparargli il terreno. E allora? Sembra evidente che questo è il racconto di una iniziativa di Gesù, riletta dall'evangelista in funzione della catechesi che intende offrire alle sue comunità. Siamo nella seconda metà del primo secolo e i cristiani, nonostante difficoltà e persecuzioni, continuano a impegnarsi nell'annuncio del Vangelo, tuttavia sono numerosi gli interrogativi che si pongono: Dio rivela il suo Vangelo mediante visioni, sogni, apparizioni o c'è bisogno di qualcuno che lo proclami? Il messaggio è destinato a tutti o riservato a qualcuno? Che metodi usare per l'annuncio? Come presentarci agli uomini e che cosa dire? Bastano le parole o sono necessari i segni? E se siamo rifiutati, che fare? La nostra opera avrà successo? Ecco allora la narrazione dell'invio in missione, ovviamente non un *reportage* di un cronista ma un testo teologico dove sono impiegati anche gli artifici letterari (propri della scrittura sacra). Rimandiamo ad altre occasioni le riflessioni sulle simbologie usate, e soffermiamoci su uno dei temi importanti del brano: la pace, a cui è legato il nostro impegno di annunciatori oggi. *Non ho pace*. È la confidenza che, in un momento di particolare sconforto, ci viene fatta. L'amica che ha interrotto una gravidanza indesiderata, il coniuge coinvolto in un altro legame affettivo, il vicino di casa tormentato dal desiderio di vendicarsi di un torto subito, la ragazza di strada umiliata e sfruttata. *Non ho pace* griderebbero i responsabili di crimini, di guerre, di commerci di esseri umani e di strumenti di morte, se non fossero storditi dal potere e dal denaro. *Non ho pace* ripeterebbe chi si dedica ad attività immorali e chi commette ingiustizie, ma va avanti con la mente annebbiata dal successo e dalle menzogne degli adulatori. Questo è il mondo al quale Gesù invia i suoi discepoli, li invia non per condannare, per imprecare contro la corruzione e i cattivi costumi o per minacciare castighi divini, ma per annunciare quella pace che tutti, i più senza averne coscienza, vanno disperatamente cercando. Certo, guardando la nostra realtà ci vuole grande fede per immaginare solo la possibilità di costruire un mondo in cui regni la pace. Eppure, questo ci chiede il Signore. L'importante per noi è cercare di costruire la pace con mezzi suggeriti dal Maestro. Né forza, né imposizioni, né intolleranza, né potenza, ma con mitezza, in povertà e senza difese. Chi, come Francesco d'Assisi, lo ha fatto, ha il suo nome scritto nei cieli.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 48,10-11)

Ricordiamo, o Dio, la tua misericordia in mezzo al tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende ai confini della terra; di giustizia è piena la tua destra **C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo .

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eu-caristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Cristo pietà

A. Cristo, pietà.

C. Signore pietà

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **A. Amen**

COLLETTA

O Dio, che nella vocazione battesimale ci chiami ad essere pienamente disponibili all'annuncio del tuo regno, donaci il coraggio apostolico e la libertà evangelica, perché rendiamo presente in ogni ambiente di vita la tua parola di amore e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**A. Amen**

Dal libro del profeta Isaia (66,10-14)

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto. Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. Perché così dice il Signore: «Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi». Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 65)

R: Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!». **R.**

«A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome». Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire sugli uomini.

R.
Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a piedi il fiume: per questo in lui esultiamo di gioia. Con la sua forza domina in eterno.

R.
Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto. Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia preghiera, non mi ha negato la sua misericordia.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Galati (6,14-18)

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Col 3,15.16)
Alleluia, alleluia. La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. **Alleluia.**

† VANGELO

Dal vangelo secondo Luca (10,1-2.17.20)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recar-

si. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli»

Parola del Signore. **A. Lode a te o Cristo**

CREDO in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato,

secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C Chiediamo al Signore la grazia della libertà evangelica per essere fedeli al mandato di annunciarlo fra i nostri fratelli, e l'entusiasmo e testimoniare la bellezza della vita di discepoli.

Diciamo insieme: **Rendici, Signore, annunciatori del Regno.**

1. Per la chiesa, perché sollecita per la salvezza delle anime, annunci con coraggio la salvezza donata dal Signore nella croce di Cristo. Preghiamo.
2. Per il papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché nutriti della Parola di Dio siano testimoni trasparenti della misericordia del Padre. Preghiamo.
3. Per tutti coloro che anelano a parole e gesti di consolazione. Perché incontrino sul loro cammino persone capaci di far risuonare nelle loro parole e nelle loro azioni l'annuncio della pace e della benevolenza di Dio. Preghiamo.
4. Perché le nostre comunità cristiane abbiano il coraggio e la creatività di intraprendere il rinnovamento del linguaggio e dei mezzi dell'annuncio del Vangelo. Preghiamo.

C. Dio, nostro Padre, donaci di essere sempre dediti alla missione che ci hai affidato, e di sapervi essere fedeli nelle realtà che ogni giorno viviamo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

SULLE OFFERTE

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 3 luglio

XIV del Tempo ordinario

Celebrazioni, orario festivo

ORATORIO

ESTATE RAGAZZI 2016: fino al 15 luglio

ESTATE MATTINA

dal 18 al 29 luglio, ore 8,00 – 12,30

ore preziose da vivere tra i compiti svolti in compagnia e momenti di gioco

XXXI GMG a Cracovia

Giornate mondiali della gioventù dal 19 luglio al 2 agosto

CAMPEGGI di GRUPPO

dal 7 al 14 AGOSTO e dal 21 al 28 AGOSTO

per informazioni andare in Oratorio dal lunedì al sabato, h. 16,00 - 19,00

Evangelii gaudium

*Approfittiamo di questo tempo, privo di informazioni, per riprendere in mano, rileggendola, l'Esortazione apostolica affidata da Papa Francesco, il 24 novembre 2013, a tutto il popolo di Dio. Lo ha richiesto lo stesso papa e noi ve ne proponiamo alcuni stralci. Parlando della trasformazione missionaria della chiesa, il Santo Padre ha coniato l'espressione **Chiesa in uscita**.*

I. Una Chiesa in uscita

20. Nella Parola di Dio appare costantemente questo dinamismo di "uscita" che Dio vuole provocare nei credenti. Abramo accettò la chiamata a partire verso una terra nuova (cfr Gen 12,1-3). Mosè ascoltò la chiamata di Dio: «Va', io ti mando» (Es 3,10) e fece uscire il popolo verso la terra promessa (cfr Es 3,17). A Geremia disse: «Andrai da tutti coloro a cui ti manderò» (Ger 1,7). Oggi, in questo "andate" di Gesù, sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa, e tutti siamo chiamati a questa nuova "uscita" missionaria. Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo.

21. La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria. La sperimentano i settantadue discepoli, che tornano dalla missione pieni di gioia (cfr Lc 10,17). La vive Gesù, che esulta di gioia nello Spirito Santo e loda il Padre perché la sua rivelazione raggiunge i poveri e i più piccoli (cfr Lc 10,21). La sentono pieni di ammirazione i primi che si convertono nell'ascoltare la predicazione degli Apostoli «ciascuno nella propria lingua» (At 2,6) a Pentecoste. Questa gioia è un segno che il Vangelo è stato annunciato e sta dando frutto. Ma ha sempre la dinamica dell'esodo e del dono, dell'uscire da sé, del camminare e del seminare sempre di nuovo, sempre oltre. Il Signore dice: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!» (Mc 1,38). Quando la semente è stata seminata in un luogo, non si trattiene più là per spiegare meglio o per fare segni ulteriori, bensì lo Spirito lo conduce a partire verso altri villaggi.

